

Saverio Fontani

Il disturbo da deficit di attenzione con iperattività

Strumenti per la diagnosi, l'intervento
e l'integrazione scolastica



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2011

EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884672794-7

Introduzione

Il Disturbo da Deficit di Attenzione con Iperattività (DDAI) rappresenta probabilmente una delle sindromi infantili maggiormente studiate, forse a causa della sua elevata diffusione nella popolazione infantile.

Nel panorama nazionale, nonostante la presenza di numerosi validi contributi rivolti al trattamento del disturbo (si vedano ad esempio le opere di Cornoldi e Marzocchi), è ancora percepibile l'assenza di un manuale organico ed esaustivo in grado di fornire ad insegnanti e educatori le conoscenze necessarie per la comprensione delle cause e delle peculiari caratteristiche cognitive ed emotive del bambino con DDAI. Nell'ambito statunitense tale funzione è assolta dall'opera di R.A. Barkley, purtroppo non ancora tradotta in italiano, che rappresenta il principale manuale di riferimento a livello internazionale.

Il presente volume non ha la pretesa di colmare tale lacuna, ma ha invece lo scopo di introdurre e di sensibilizzare gli insegnanti della scuola primaria alle conoscenze di base indispensabili per la comprensione del disturbo, a sua volta determinante per lo sviluppo di un'adeguata relazione educativa.

Il volume è articolato in sei capitoli.

Nel primo capitolo sono delineati i fondamenti storici della ricerca sul DDAI, con particolare riferimento all'evoluzione dei criteri diagnostici nelle varie edizioni del *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali*, oggi giunto alla quarta edizione (DSM-IV, APA, 1994).

Nel secondo capitolo sono invece presentati i principali filoni di indagine sulle cause del disturbo, ascrivibili in buona parte a fattori neuromorfologici, neurochimici e genetici, anche se una quota dei casi di DDAI può essere attribuita a situazioni di svantaggio sociale e culturale o di maltrattamento familiare.

Il terzo capitolo descrive invece i principali disturbi associati in comorbidità al DDAI, sottolineando le associazioni con i Disturbi della Condotta e con i Disturbi dell'Apprendimento.

Il quarto capitolo offre una breve rassegna dei principali strumenti utilizzabili sia a fini diagnostici, sia allo scopo di valutare l'efficacia degli eventuali programmi di intervento adottati.

A questo proposito, nel quinto capitolo sono illustrati i principali modelli di intervento ad indirizzo comportamentale e cognitivo-comportamentale, con particolare riferimento al programma di autoregolazione cognitiva di Cornoldi e coll. ed al programma di Parent Training sviluppato da Vio e Marzocchi, che possono essere considerati i programmi di intervento più completi ed efficaci ad oggi disponibili nel panorama nazionale.

Nel sesto capitolo sono infine descritti alcuni modelli di intervento didattico di estrema utilità per lo sviluppo di una efficace relazione educativa con il bambino che presenta disturbi comportamentali riconducibili al DDAI.

La bibliografia che completa il volume dovrebbe offrire al lettore i principali riferimenti necessari per eventuali approfondimenti.

Sono particolarmente grato alla Prof. Simonetta Ulivieri, il cui sostegno è stato determinante per la pubblicazione del presente volume, ed alla Prof. Giuliana Pinto, sotto la cui supervisione ho potuto familiarizzarmi con alcuni dei temi più rilevanti per la mia formazione professionale.

Desidero ringraziare in questa sede anche tutti i docenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze, dei quali ho sempre avuto modo di apprezzare sia le notevoli competenze professionali, sia l'elevato impegno formativo.

Un vivo ringraziamento anche a Patrizia Bittini per la sua revisione del manoscritto.

Mi auguro che il presente contributo possa favorire la sensibilizzazione degli insegnanti alla comprensione delle particolari istanze educative del bambino con DDAI, nella convinzione che l'utilizzo di adeguati programmi di intervento didattico e psicoeducativo rappresenta una delle migliori risposte operative che la scuola può offrire agli alunni ed ai loro familiari.

Indice

Introduzione	9
1. I fondamenti storici	11
1.1. Le prime descrizioni: i contributi di Still e Tredgold	11
1.2. Chess e la Sindrome di Iperattività	14
1.3. Il concetto di Minimal Brain Dysfunction: la teoria di Wender	15
1.4. Dalla Reazione Ipercinetica al Disturbo da Deficit Attentivo: la teoria di Douglas	17
1.5. Dal deficit attentivo al DDAI: evoluzione dei criteri diagnostici nel DSM	21
1.6. Il DSM IV: il problema dei Sottotipi del DDAI	23
1.7. L'ICD-10 e la Sindrome Ipercinetica: considerazioni epidemiologiche	26
2. Fattori etiopatogenetici del DDAI	29
2.1. Fattori neurologici	30
2.1.2. Il ruolo dei lobi frontali	32
2.2. Fattori genetici e neurotrasmettitorali	34
2.3. Deficit dei processi attentivi	36
2.4. Il deficit delle Funzioni Esecutive: la teoria di Barkley	42
2.5. Fattori ambientali e familiari	46
2.6. Il ruolo del maltrattamento infantile nella genesi del DDAI	47
3. Comorbidità e disturbi associati	51
3.1. Disturbo Oppositivo-Provocatorio	52
3.2. Disturbo della Condotta	54
3.3. Disturbo di Tourette	58

3.4.	Disturbi di Ansia	59
3.5.	Disturbi dell'umore	60
3.6.	Disturbi dell'apprendimento	63
3.7.	Disturbi dell'adattamento sociale	65
4.	Strumenti per la diagnostica	67
4.1.	I test di intelligenza: le Scale Wechsler	68
4.2.	I test di sviluppo: il Tutor Plan	70
4.3.	Prove di ambito neuropsicologico	74
4.4.	Interviste e questionari	79
5.	Modelli di intervento	89
5.1.	Interventi centrati sul bambino	91
5.2.	Interventi ad indirizzo Comportamentale	91
5.3.	Interventi centrati sui genitori: il Parent Training	107
5.4.	Il programma di Parent Training di Vio, Marzocchi e Offredi	111
5.5.	Gli interventi di Educazione Familiare	115
5.6.	Il trattamento farmacologico	118
6.	La relazione educativa	123
6.1.	Il bambino con DDAI in classe	123
6.2.	La formazione dell'insegnante	126
6.3.	Interventi sui deficit attentivi	129
6.4.	Strumenti per l'integrazione scolastica	134
	Considerazioni conclusive	145
	Riferimenti bibliografici	147

Edizioni ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di novembre 2012